

Odontoiatra sospeso per mancata formazione

DEONTOLOGIA

Il professionista
non aveva seguito
i corsi obbligatori

La Commissione centrale per gli esercenti professioni sanitarie ha reso definitiva la sospensione (per tre mesi) di un medico odontoiatra in difetto con la formazione professionale continua.

Secondo l'Associazione italiana odontoiatri, che ne ha dato notizia, si tratta della prima sospensione per violazione dell' Educazione continua in medicina (Ecm). L'organo disciplinare d'appello (decisione 100/18, depositata il 28 marzo scorso), pur dimezzando la sanzione inflitta nel 2014 dall'Ordine della Valle d'Aosta, ha in sostanza riconosciuto l'inadempienza dell'iscritto come concausa di una lesione personale provocata a un paziente per un intervento effettuato nel dicembre del 2011.

A innescare il procedimento era stato l'assistito stesso. Superata un'eccezione di ne bis in idem la Commissione ha ritenuto che il medico - che pure aveva seguito di sua iniziativa alcuni corsi di aggiornamento, riconosciuti però solo ai fini deontologici ma non agli effetti del Dl 138/2011 - ha violato l'obbligo di aggiornamento e formazione professionale permanente «creando discredito alla professione» (articoli 19 e 7 del Codice deontologico). Secondo il Gruppo Consulcesi solo il 54% dei medici italiani ha concluso in regola l'ultimo triennio formativo: «Bisogna aiutare i camici bianchi a investire in professionalità con incentivi e meccanismi premiali» ha detto il presidente Massimo Tortorella.

—A.Gal.